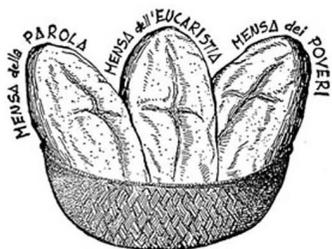


Da ricordare

Venerdì
9 novembre

ore 18,00: *Incontro per i ragazzi
che hanno ricevuto la Cresima*

ore 21,00: *Consiglio pastorale:*
o.d.g.: - Il Giubileo
- Calendario di alcuni incontri
- Varia ed eventuali



Giubileo straordinario Eucaristico Convegno "Eucaristia e carità" Orvieto, 16-17 novembre 2012

In preparazione al Giubileo Eucaristico
si terrà il primo di tre Incontri di studio
che avranno come tema

*"Eucaristia e Carità,
Eucaristia e Speranza,
Eucaristia e Fede"*.

Questo primo incontro "Eucaristia e Carità" si terrà
al Palazzo dei Congressi di Orvieto,
i giorni 16-17 novembre 2012.

Sul tavolo in fondo oppure sul sito www.diocesiorvietotodi.it potete
trovare i depliant con gli orari, gli argomenti, i relatori e le modalità di
partecipazione. Cominciamo ad entrare nel clima di preparazione a
questo "Evento di grazia".

Questo foglietto, "Vita parrocchiale",
lo pubblichiamo di volta in volta anche in Internet
sul Sito della Parrocchia: www.basilica-bolsena.net

E-mail: parrocchia@basilica-bolsena.net tel. 0761 / 799 067

Anche online su
www.basilica-bolsena.net

Vita Parrocchiale



FOGLIO INFORMATIVO DELLA PARROCCHIA DI S. CRISTINA * Anno 15 * n. 692

4 novembre 2012

XXXI Domenica Tempo Ordinario

Dal Vangelo secondo Marco
(12,28-34)

In quel tempo, si avvicinò a Gesù
uno degli scribi e gli domandò:
«Qual è il primo di tutti i
comandamenti?». Gesù rispose:
«Il primo è: "Ascolta, Israele!
Il Signore nostro Dio è l'unico
Signore; amerai il Signore tuo Dio
con tutto il tuo cuore e con tutta la
tua anima, con tutta la tua mente e
con tutta la tua forza". Il secondo è
questo: "Amerai il tuo prossimo
come te stesso". Non c'è altro
comandamento più grande di questi».
Lo scriba gli disse: «Hai detto bene,
Maestro, e secondo verità, che Egli è
unico e non vi è altri all'infuori di
lui; amarlo con tutto il cuore, con
tutta l'intelligenza e con tutta la forza
e amare il prossimo come se stesso
vale più di tutti gli olocausti e i
sacrifici». Vedendo che egli aveva
risposto saggiamente, Gesù gli disse:
«Non sei lontano dal regno di Dio».
E nessuno aveva più il coraggio
di interrogarlo.

Le regole possono essere tante,
molteplici i codici che regolano
questo o quel settore della vita,
ma i punti di riferimento
non possono che essere pochi e solidi,
autentici muri portanti
della nostra esistenza.
Tu, Gesù, estrai dall'Antico Testamento
i due comandamenti dell'amore
e li offri, uniti insieme, a coloro
che desiderano percorrere la tua via,
muniti di una bussola sicura.
Così l'amore per Dio,
considerato come l'Unico
e adorato con tutto il cuore,
l'intelligenza e la forza,
e l'amore per il prossimo,
riconosciuto uguale a noi
per dignità e diritti,
diventano le lampade
che rischiarano il cammino,
il faro sicuro che ci guida
anche in mezzo alle tempeste
nelle tante situazioni complicate
di questa nostra vita.
Aiutaci, allora, Gesù,
a non perdere di vista
quello che è essenziale
per correre dietro a disquisizioni
che giustificano i nostri istinti,
i nostri interessi, i nostri egoismi.
Aiutaci a vagliare ogni cosa
con il criterio dell'amore.



LETTERA APOSTOLICA
PORTA FIDEI

CON LA QUALE SI INDICE
L'ANNO DELLA FEDE

TESTIMONIARE LA FEDE

In questo tempo terremo fisso lo sguardo su Gesù Cristo, “colui che dà origine alla fede e la porta a compimento”: in lui trova compimento ogni travaglio ed anelito del cuore umano. La gioia dell'amore, la risposta al dramma della sofferenza e del dolore, la forza del perdono

davanti all'offesa ricevuta e la vittoria della vita dinanzi al vuoto della morte, tutto trova compimento nel mistero della sua Incarnazione, del suo farsi uomo, del condividere con noi la debolezza umana per trasformarla con la potenza della sua Risurrezione. In lui, morto e risorto per la nostra salvezza, trovano piena luce gli esempi di fede che hanno segnato questi duemila anni della nostra storia di salvezza.

Per fede Maria accolse la parola dell'Angelo e credette all'annuncio che sarebbe divenuta Madre di Dio nell'obbedienza della sua dedizione.

Con fede Maria assaporò i frutti della risurrezione di Gesù e, custodendo ogni ricordo nel suo cuore, lo trasmise ai Dodici riuniti con lei nel Cenacolo per ricevere lo Spirito Santo.

Per fede gli Apostoli lasciarono ogni cosa per seguire il Maestro. Vissero in comunione di vita con Gesù che li istruiva con il suo insegnamento, lasciando loro una nuova regola di vita con la quale sarebbero stati riconosciuti come suoi discepoli dopo la sua morte.

Per fede andarono nel mondo intero, seguendo il mandato di portare il Vangelo ad ogni creatura e, senza alcun timore, annunciarono a tutti la gioia della risurrezione di cui furono fedeli testimoni.

Per fede i discepoli formarono la prima comunità raccolta intorno all'insegnamento degli Apostoli, nella preghiera, nella celebrazione dell'Eucaristia, mettendo in comune quanto possedevano per sovvenire alle necessità dei fratelli.

Per fede i martiri donarono la loro vita, per testimoniare la verità del Vangelo che li aveva trasformati ...

Per fede uomini e donne hanno consacrato la loro vita a Cristo, lasciando ogni cosa per vivere in semplicità evangelica l'obbedienza, la povertà e la castità ...

Per fede, nel corso dei secoli, uomini e donne di tutte le età hanno confessato la bellezza di seguire il Signore Gesù là dove venivano chiamati a dare testimonianza del loro essere cristiani: nella famiglia, nella professione, nella vita pubblica, nell'esercizio dei carismi e ministeri ai quali furono chiamati. Per fede viviamo anche noi: per il riconoscimento vivo del Signore Gesù, presente nella nostra esistenza e nella storia ...

Giunto ormai al termine della sua vita, l'apostolo Paolo chiede al discepolo Timoteo di “cercare la fede” con la stessa costanza di quando era ragazzo. Sentiamo questo invito rivolto a ciascuno di noi, perché nessuno diventi pigro nella fede ...

Ciò di cui il mondo oggi ha particolarmente bisogno è la testimonianza credibile di quanti, illuminati nella mente e nel cuore dalla Parola del Signore, sono capaci di aprire il cuore e la mente di tanti al desiderio di Dio e della vita vera, quella che non ha fine.

La vita dei cristiani conosce l'esperienza della gioia e quella della sofferenza. Quanti Santi hanno vissuto la solitudine! Quanti credenti, anche ai nostri giorni, sono provati dal silenzio di Dio mentre vorrebbero ascoltare la sua voce consolante! Le prove della vita, mentre consentono di comprendere il mistero della Croce e di partecipare alle sofferenze di Cristo, sono preludio alla gioia e alla speranza cui la fede conduce: “quando sono debole, è allora che sono forte”. Noi crediamo con ferma certezza che il Signore Gesù ha sconfitto il male e la morte. Con questa sicura fiducia ci affidiamo a Lui: Egli, presente in mezzo a noi, vince il potere del maligno e la Chiesa, comunità visibile della sua misericordia, permane in Lui come segno della riconciliazione definitiva con il Padre.

Dal 2 al 9 novembre
OTTOVARIO DEI DEFUNTI

OGNI MATTINA ORE 7,30:
S. Messa e Celebrazione delle Lodi
in Basilica.

IL 9 NOVEMBRE ALLE ORE 17,00:
S. Messa per i defunti della Parrocchia
dal Novembre 2011 all'ottobre 2012.
A questa messa sono invitati in modo particolare
tutti i parenti dei defunti di quest'anno.

